



## Amme pèrse a facce

de nu fèsse qualônque

Nu pòche pa diatà ca tènghe, ma cchiò de tótte pe l'èmbiènde ca vènghe, ve pozze assicuré ca n'è viste e sendîte de tutte i cùlùre, però, nu mónne cùme e còste de iogge v'u giùre, ne l'è méje viste né sendîte méje d'accundé e ca, ne me vriogne a díce, me fé pavùre. Na volte ce durmòve p'a porta apèrte, mo' n'esiste mašcatùre o condrafònne ammuccéte ca ce pòte sté sicùre. Ne nge sté cchiò rispètte de ninde e de nisciùne pe ne mbarlé, po', de temènze de Dìje. Cùme e tanda chéne de massarije ce muzzechéme tra de nùje e no šchitte pe fème, ca ce putarrije pùre capi, ma pe sòste o pègge angòre giòste p'u jòste de vedi l'ate suffrì. "Amme pèrse a facce" – arrìje ditte tata – "mettimece a vriogne". Fermàmece – díche je – pe carità, fermàmece. Còste ji nu chépe abbasce ca porte a precípizze. Fermàmece e viste ca turné ndròte propte ne nge pòte, accumenzéme da chépe. Facíme na lèggia nòve, giòste però, senza prìvilìggé o ji mbacce u nése a nisciùne, e facimele rispètté. U prìme ca ne lu fé, fosse pùre u Patraterne, auà pajé. Ma no pe nu "šcaffètte au culètte" u facíme mette a rìre, ma pe nu "buffèttone" ca ce l'ua rìcurdé nzise ca cambé. Nge tratte de ièsse cattive, ma giòste. "U mèdeche piatùse fé la chéja vermínòse". Ji mèghje a pèrde na mulèlla fràcite "sòbbete" e no tutte a casce "dòpe". E giacché me tròve n'argomènde, vurrìje fé na dumandine a quidde jalandumene de "Ne nducchéte a Cajine". "Signori miei, so je na crèpe o vùje tenùte l'acque nghépe?" Ma, Sando Dìje, Cajine sarrà pùre pucchète, ma nenn'ji cchiù pucchète Abbòle ca senza fé ninde uà ièsse accìse? Penzatece. E mèndre ce penzète, je torne a supplìché a chi pòte de fé sta lègge. Prìme a facíme e mèghje ji pe tótte. S'accumenzéme sòbbete, potèsse ca tra na generaziòne o dòje ce vedene i fròtte. Je so' jùne de quidde ca penze ca tra gènde cívile ne nzèrvene lègge, avaste "il buon senso", ma pe còste animéle d'òme ca ce truème (pe fertùne no tótte) ce vòle a fròste e ne nzacce manghe s'avaste. Còste ji u penzire de nu pòvere gnrande eppùre pe dòje "GN", po' facíte nu pòche vùje.

Franco Pinto

Traduzione a pag. 2

## E ... STATE A MANFREDONIA

Un famoso tormentone estivo di Gino Paoli intonava attraverso i juke box "sapore di sale, sapore di mare". In effetti, il sole, il mare, il caldo, le luci, tutti quei colori e profumi tipici dell'estate sono ben presenti tra le vie della nostra amata città. Insomma, la stagione preferita dagli amanti delle nuotate e delle "baldanzose" serate è arrivata. Ma che estate è? Forse, da molti cittadini, questa verrà ricordata un po' come un estate opaca. Sicuramente non votata agli eccessi. D'altronde, già nel 2009 la crisi economica aveva suggerito di ridimensionare i desideri e le aspettative del "popolo dei vacanzieri". Di sicuro, allo stato attuale, ancora in pochi se la sono sentita di programmare viaggi, molti hanno già deciso di rinunciare alle vacanze e qualcuno pensa solo a piccole fughe dalla città.

Il Comune di Manfredonia è sempre stato il maggior finanziatore degli eventi estivi. Certo oggi bisogna fare i conti con la realtà, bisogna "affinare l'ingegno" per far quadrare i conti con l'attuale budget. Voci di corridoio parlano di una somma vicina ai 30.000 euro. Né tanti, né pochi. Si tratta di fondi "bastanti" per organizzare una dignitosa serie di appuntamenti estivi, senza strafare e senza scomodare grandissime star... basta con Raf ed i Ricchi e Poveri (ndr). Come risultato avremo un'estate più "intima", senza "eventi pirotecnici", più "alla manfredunien".

L'Assessore alla Solidarietà, Cultura e Politiche Giovanili prof. Paolo Cascavilla

Qualcuno, storcendo il naso, potrebbe dire più "provinciale", ma quando ci si riferisce ad una realtà come la nostra così ricca di bellezze culturali al proprio interno, la definizione potrebbe essere intesa più come un marchio "dop" di qualità, piuttosto che un diminutivo. Manfredonia si ritiene da sempre città a vocazione turistica, a memoria d'uomo sinceramente confessiamo di non averne visti mai poi così tanti di turisti. Iniziamo a pensare che, forse, i veri turisti di Manfredonia siamo sempre stati noi. C'è crisi? Lasciamo i nostri soldi qui. Facciamo lavorare i nostri bar, le nostre pizzerie, i nostri camerieri, i nostri bagnini. Verranno estati migliori... forse. Nel frattempo, E...STATE A MANFREDONIA!

Roberto Talamo



## La tassa sui rifiuti ci costerà il 40% in più

A giorni sarà comunicato ai cittadini l'aumento del 40% (circa 90 euro a famiglia) della Tarsu stabilito gioco-forza dal sindaco Angelo Riccardi. Questa decisione crea malumori all'interno della stessa coalizione di maggioranza prima ancora che nei cittadini. La maggior parte delle forze politiche non vede di buon occhio questa 'pesante' operazione che si andrebbe ad incastrare nel peggior momento socio-economico della storia della città, oltre che ad essere un non felice biglietto da visita per la nuova Amministrazione. Ma, nonostante tutto e tutti, Riccardi sembra tirare avanti per la propria strada evitando così l'invischiamento in pericolose paludi giudiziarie della Corte dei Conti. La strategia del sindaco è fortemente sostenuta dal capo di Ragioneria Francesco Zoccano, che dall'alto della

sua esperienza e da attento 'padre di famiglia', invita l'Amministrazione a recuperare il ruolo, ossia gli ammanchi (circa 2 milioni di euro) attraverso i contribuenti. Trattasi della cartina di tornasole delle défaillance della gestione dell'affaire rifiuti, il cui clamoroso apice lo si aveva proprio l'8 febbraio 2008 quando Manfredonia scesa in piazza per contestare le cartelle pazze della Tarsu (tariffe raddoppiate rispetto all'anno precedente con Delibera G.M. 120 del 14/03/2007). All'epoca, Paolo Campo, oltre che sindaco era lanciato verso la candidatura a Palazzo Dogana, e, per tutelare la propria incolumità e non perdere importanti consensi elettorali, di fronte alla sommossa popolare, fece un clamoroso dietrofront e congelò le tariffe assumendosi la responsabilità di chiedere alla Regione Puglia la riapertura della discarica di Manfredonia. Una stangata a dir poco incredibile, che lasciava le famiglie di Manfredonia sconcertate ed attonite e di cui non si è saputo più nulla. Nel

Continua a pag. 3

## Lino Troiano, il Presidente della Festa Patronale 2010



Lino Troiano

Lino Troiano è il presidente della Festa Patronale 2010. Molti lo conoscono per la sua attività commerciale, altri come sportivo, altri ancora per il suo impegno sociale rivolto ai ragazzi con abilità diverse. Sicuramente è una persona nota, una persona a nostro avvi-

Continua a pag. 2



**CLEAN-ENERGY**  
impianti fotovoltaici chiavi in mano

...CHI BRILLA DI LUCE PROPRIA, CI GUADAGNA!

Via Bianca, 4  
71013 San Giovanni Rotondo (FG)  
tel. 0882.451323 - cell. 333.6095015  
info@catturailssole.it  
www.catturailssole.it

## "CRESCERE IN SERENITÀ ED ARMONIA"



Avanti il Dott. Paolo Balzamo ed il Vice Sindaco Matteo Palumbo

È lo slogan con il quale il Centro di Accoglienza "Stella Maris" e la Casa di Riposo "Anna Rizzi", oggi fusi in un'unica struttura: "ASP - SMAR", ha voluto lanciare, al termine di un lungo ed impegnativo percorso didattico. Lo ha fatto attraverso attività ludico-educative, capaci di inculcare nei ragazzi quello spirito di fratellanza che produce tanta serenità ed armonia, ingredienti indispensabili che fanno star ben se stessi e gli altri. Quest'anno ha consentito in modo mirabile a quei soggetti che, più degli altri, sono bisognosi di particolari cure ed attenzioni, di diventare protagonisti della propria vita. L'ASP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona), infatti, oltre ad impegnarli nel quotidiano al recupero scolastico, grazie all'amore ed all'attivo interessamento profuso dagli educatori, ha consentito loro di prodursi in iniziative diverse: recita di Natale e Carnevale, lettura di fiabe. Interessanti le visite guidate presso l'Oasi Lago Salso, dove i partecipanti si sono trovati a vivere in un ambiente meraviglioso, incontaminato. Importante è stato l'aver assistito anche al fenomeno che si verifica il 21 giugno, giorno del Solstizio d'Estate presso l'Abbazia di S. Leonardo di Siponto o in Lama Volara. Non meno interessanti le giornate trascorse presso l'Aeroporto di Amendola che hanno dato la possibilità ai ragazzi di scoprire il mondo militare ed al canile gestito dall'Enpa, dove hanno compreso che gli animali vanno rispettati e salvaguardati nel loro habitat naturale. Anche lo sport non è stato trascurato. Con l'iniziativa "Psicomotricità e calcetto", che si è svolto presso lo stadio comunale "Miramare", i calciatori in erba hanno avuto la possibilità

di giocare e confrontarsi con gli altri nel pieno rispetto delle regole. Alle ragazze, è stata data l'opportunità di esprimersi attraverso la danza, coniugando lo svago al giusto equilibrio tra mente e corpo. L'apoteosi si è raggiunta con il saggio finale, la rappresentazione teatrale della inossidabile favola: "La bella addormentata nel bosco", il cui svolgimento si è tenuto in un luogo speciale: "La Casa di Riposo "Anna Rizzi". I giovanissimi attori si sono esibiti davanti ad un pubblico d'eccezione, gli anziani ospiti della struttura. Sorprendente il connubio che è venuto a crearsi tra due generazioni così distanti tra loro. Due generazioni a confronto. Un magico fil rouge. Li abbiamo osservati molto attentamente. Dai loro occhi e dalla espressione del viso, sprizzava tanta incontenibile gioia e partecipazione. A dimostrarlo, gli interminabili applausi tributati. "Un vero miracolo" - ci ha confidato emozionata Libera Gatta, che con Franca D'Alba, Maria Pina De Filippo, Anna Lombardi, Anna Pastore, Antonella Rignanese, Francesca Gorgoglione e Anna Pina Ionata hanno trasformato questo sogno in realtà. "La scelta del luogo dove realizzare lo spettacolo non è stato un caso - ha aggiunto Libera - è un luogo a noi molto caro, carico di significato. Attraverso la rappresentazione di questa favola, infatti, abbiamo cercato di aprire un varco nella mente dell'anziano. Abbiamo voluto rinverdire i loro ricordi per poter rivivere fatti e situazioni che in tempi passati sono stati fonte di tanta gioia e felicità. Pare che ci siamo riusciti". Un grazie particolare ai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri "Gen. Castriotta" che, oltre ad offrire un ottimo servizio di assistenza, si sono prodigati nella raccolta di diversi generi di sussistenza. Al termine il dott. Paolo Balzamo, neo presidente della SMAR, nel ringraziare le educatrici per il notevole sforzo compiuto, si è augurato che queste iniziative non rimangano un fatto isolato, ma che continuino nel tempo, visto l'eccellente risultato ottenuto. Anche il vice sindaco prof. Matteo Palumbo, nel porgere il saluto del sindaco Angelo Riccardi, ha espresso il plauso per la bella rappresentazione, con la promessa che la P. A. compirà ogni utile sforzo per consentire a questa meravigliosa struttura di fare ancora meglio. Gli anziani sono il nostro passato, i giovani il futuro. Senza memoria non c'è speranza di un futuro. Perciò, cerchiamo di salvaguardare questi imprescindibili valori.



Matteo di Sabato

Antonio Marinaro

Traduzione del redazionale pag. 1

Abbiamo perso la faccia: Un po' per la mia età, ma soprattutto per l'ambiente da cui provengo, vi posso assicurare di averne viste e sentite di tutti i colori, però, un mondo come questo di oggi vi giuro, non l'ho mai visto né sentito mai raccontare e, mi vergogno a dirlo, mi fa paura. Una volta si dormiva con la porta aperta, adesso non esiste serratura o doppiofondo nascosto per stare al sicuro. Non c'è più rispetto per niente e nessuno per non parlare, poi, del timore di Dio. Come tanti cani allo

sbandando ci mordiamo tra noi e non solo per fame, che sarebbe comprensibile, ma per noia o ancora peggio giusto per il gusto di vedere l'altro soffrire. "Abbiamo perso la faccia" direbbe nonno - "dovremmo vergognarci". Fermiamoci - dico io - per carità, fermiamoci. Questa è una discesa che porta a precipizio. Fermiamoci e visto che tornare indietro è impossibile, ricominciamo daccapo. Facciamo una legge nuova, giusta però, senza privilegiare o andare contro nessuno, e facciamola rispettare. Il primo che non lo fa, fosse anche il Padreterno, deve pagare. Ma non con "uno schiaffetto

sul culetto" gli facciamo il solletico, ma con uno "schiaffone" che deve ricordarselo finché campa. Non si tratta di essere cattivi, ma giusti. "Il medico pietoso fa la piaga verminosa". È meglio perdere una mela guasta "subito" che tutta la cassa "dopo". E già che mi trovo in argomento, vorrei fare una domandina a quei galantuomini di "Non toccate Caino". "Signori miei, sono io che non capisco o siete voi che siete stupidi?" Ma, Santo Dio, sarà anche peccato per Caino, ma non è peggio per Abele che senza far nulla viene ucciso? Pensateci. E intanto che ci pensate, io torno a supplicare chi può

di fare questa legge. Prima si fa e meglio è per tutti. Se cominciamo subito, forse tra una generazione o due si vedranno i frutti. Io sono uno di quelli che pensa che tra la gente civile non servano leggi, basta "il buon senso", ma con quest'animale di uomo che ci ritroviamo (per fortuna non tutti) è necessaria la frusta e non so neanche se è sufficiente. Questo è il pensiero di un povero ignorante e pure con due "GN", poi fate un po' voi.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

dal Parco Nazionale del Gargano

**Clemente**  
OLEARIA DAL 1895  
AMORE IN OGNI GOCCIA

www.oleariaclemente.it

La Banca del Territorio sorride con il territorio

La mia Banca è  
differente!

Siamo a:  
San Giovanni Rotondo  
Foggia  
San Marco in Lamis  
Rignano Garganico  
Carpino  
Manfredonia

BCC San Giovanni Rotondo  
www.bccsangiovaninotondo.it  
centralino: 0882.837111

Segue da pag. 1 - La tassa sui rifiuti ci costerà il 40% in più

mentre, a causa di questa operazione, il Comune ha subito la condanna della Corte dei Conti per aver sfiorato il Patto di stabilità, in quanto per coprire il buco derivante dai mancati introiti dell'aumento della Tarsu sono stati spostati i fondi derivanti dai trasferimenti regionali, mossa assolutamente vietata. Nei mesi scorsi, c'è stata un'altra manovra messa in atto per coprire l'attività in passivo dell'Ase (partecipata al 100% da Palazzo San Domenico). L'Amministrazione uscente, nell'ambito della nuova collocazione dell'Ase nella DI/46, aveva evidenziato un debito di quasi 4 milioni di euro che l'azienda vantava nei confronti del Comune stesso; pertanto è stato deciso che il trasferimento, attraverso la cessione in diritto di superficie di un'area di 3 ettari all'interno dell'area industriale, sia la compensazione di tali passività. Anche questa è un'operazione che ha lasciato dietro di sé un lungo strascico di polemiche. Adesso le poste in gioco sono alte e, la maggior parte della coalizione di maggioranza, invita il sindaco a temporeggiare prima di prendere definitivamente posizione sulla questione Tarsu. L'ago della bilancia potrebbe essere proprio il destino dell'Ase, che, essendo in house (società a totale partecipazione statale), per legge, entro la fine di quest'anno, deve vedere l'entrata di partner esterni pari al 40% delle quote, che attualmente appartengono al 100% a Palazzo San Domenico. In un'ipotesi ma nient'affatto impossibile joint venture (accordo di capitali tra più imprese), potrebbe rientrare Emma Marcegaglia, già al lavoro per terminare la costruzione di un inceneritore in località Borgo Mezzanone. Lady Finanza, in cambio di cospicue royalties riconosciute all'Amministrazione Comunale, sarebbe molto allettata dall'idea di entrare in questo virtuoso e avvienistico business dei rifiuti del quale Manfredonia diventerebbe il perno principale. Oltre a questa soluzione, al vaglio di Riccardi sarebbe stata sottoposta la possibilità di coprire i buchi finanziari derivanti dalla Tarsu, attraverso un recupero crediti nei confronti della Gema (pagamento e riscossione tributi), società che dovrebbe ancora versare a Palazzo San Domenico una cifra anche superiore ai 2 milioni di euro mancanti (contenzioso che deriverebbe a seguito di taluni passaggi di consegne con Equitalia). Altra strada suggerita per evitare l'aumento della tassa sui rifiuti, è quello del solo aumento Istat pro capite (massimo di 4 euro) che preparerebbe al meglio il terreno per il passaggio dalla Tarsu alla Tia, ossia dal pagamento dei metri quadrati a disposizione si arriverebbe a quello per l'effettivo numero dei componenti del nucleo familiare. Chiaramente la maggior parte della coalizione di maggioranza spinge per il temporeggiamento anche alla luce del fatto che Palazzo San Domenico avrebbe 5 anni a disposizione (dal 2007, anno della delibera comunale) per riequilibrare la situazione. Dunque, ci sarebbero quasi due anni per vedere come evolvono tutte le situazioni sopraelencate, per poi prendere la decisione più aderente alle esigenze delle casse comunali e dei cittadini. A proposito di Delibere comunali, dalla n.120 del 14.03.2007, avente ad oggetto le determinazioni tariffarie per l'anno 2007 della tassa smaltimento dei rifiuti, si evincono tutti gli aumenti stabiliti dall'allora Giunta, riportano i pareri favorevoli di Zoccano sia per quel che concerne la regolarità tecnica che quella contabile e copertura della spesa. In molti sostengono che all'epoca delle cartelle pazze c'è stato un clamoroso errore tecnico (si spera in buona fede...), in quanto l'aumento dato al valore precedente non sarebbe stato sommato una sola volta, bensì due. Ma le amare sorprese per i cittadini sipontini e per l'Amministrazione Comunale sembrano non essere finite. Lo sfioramento del Bilancio (causato dalla decisione di Campo di sospendere l'aumento Tarsu) accertato e sanzionato dalla Corte dei Conti, ha causato l'insistenza del Patto di stabilità. Quindi, fino a quando non saranno tappati questi buchi, il Comune non potrà fare investimenti né assumere personale (nei giorni scorsi erano stati sblocati dei concorsi del 2002). Tempi duri e cupi per tutti.

Matteo Palumbo

## MANFREDONIA: UNA CITTA' TURISTICA SENZA TURISTI!

Come attirare i "forestieri" e la loro pecunia.

Quando passeggi in estate per la mia città a volte mi chiedo: "Ma perché non ci sono i Turisti? Perché non ci sono mai stati in quantità considerevole?" una città che dovrebbe scoppiare di "forestieri" è costretta ad aspettare il ritorno dei compatrioti in estate per ri-popolarsi. In realtà, pensandoci bene, anche io non andrei a trascorrere le mie vacanze a Manfredonia. Ma per il bene che voglio alla mia terra, penserei a cosa i turisti vogliono e come avvicinarli a loro. In primis, analizziamo le 3 diverse categorie di turisti: il giovane (divertimento al 100%), la famiglia che generalmente cerca comodità e servizi e gli anziani alla ricerca della pace e del buon mangiare. Tutti sono accomunati da un unico punto, tutti cercano un'emozione! E appunto, quello che dobbiamo dar loro, un'emozione. Ho cercato di pensare ad alcuni punti che potrebbero aiutarci ad attirare i turisti, dal punto di vista istituzionale, naturalmente mettendomi nei loro panni



### PULIZIA: POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI STRADE E LUOGHI DI INCONTRO E DELLE SPIAGGE.

Se andassi in un altro posto mi piacerebbe non trovare carte, non dover fare slalom tra bidoni ricolmi. L'amministrazione dovrebbe impegnarsi alla sistemazione dell'arredo urbano, ormai quasi totalmente distrutto o in disuso. Mi piacerebbe prendere il sole su una spiaggia pulita dove ci fosse solo la sabbia. Cercare il più possibile di ripulire le acque da alghe e altre schifezze e la sabbia da sporcizie varie. E poi, perché no, cercare di risolvere il problema delle zanzare tra Siponto e la Riviera sud.

### SICUREZZA

In genere i turisti cercano di visitare "posti sicuri". Partiamo dal presupposto che non abbiamo una buonissima reputazione, ma in questi casi la memoria è corta, si può sempre migliorare. Potenziare la sorveglianza in città, aumentare il pattugliamento, specie del periodo estivo e notturno

### SERVIZI PUBBLICI, MIGLIORAMENTO DI BAGNI PUBBLICI E TRASPORTO URBANO VERSO I LUOGHI ESTIVI, CHIUSURA AL TRAFFICO DI ALCUNE ZONE.

Una famiglia che tra bambini e pannolini deve fare una passeggiata, avrà sicuramente bisogno di un luogo pulito in cui sostare, oppure un posto tranquillo dove passeggiare. Per questo si potrebbe intervenire con l'aumento di bagni pubblici nei pressi di spiagge o luoghi di incontro. Per la seconda voce si potrebbe chiudere al traffico l'intera zona tra il castello e la rotonda. Per i più giovani, invece, potrebbe far comodo allungare le corse serali dei mezzi pubblici, magari con corse anche alle 2/3 di notte almeno nei fine settimana.

### SERVIZI IN SPIAGGIA

Molte famiglie o anziani non frequentano le spiagge libere per la mancanza di servizi, tipo bagni, spogliatoi, per l'assenza di bagnini o animazione. Non costerebbe molto all'amministrazione creare una postazione di salvataggio e magari uno staff d'animazione. Sarebbe innovativo e divertente!

### PUNTI D'INFORMAZIONE ED ESCURSIONI

Sappiamo che in città ci sono già un paio di punti d'informazione per acquisire orari ed itinerari inerenti le attrattive che Manfredonia offre. Credo che queste strutture siano un po' statiche per la loro reale potenzialità. L'ideale sarebbe avere un info-point nei pressi del centro storico, tra la spiaggia ed il castello, in modo da "lanciare" le informazioni, e evitare che i turisti perdano tempo a cercarle. Gli stessi info point dovrebbero farsi carico dell'organizzazione giornaliera di visite al Castello, Lago Salso, Basilica, San Leonardo, Foresta Umbra e quant'altro. Potrebbe essere

un'ottima fonte di autofinanziamento, naturalmente le escursioni dovrebbero avere prezzi modici.

### PUBBLICITA' E PROMOZIONE NELLE AGENZIE

Oggi molte città creano un vero e proprio ufficio commerciale con il quale, d'intesa con albergatori e ristoratori della zona, organizzano pacchetti per i turisti, Nessuna agenzia turistica di Milano autonomamente inserirebbe sulla sua vetrina l'annuncio "Viaggio a Manfredonia e dintorni 3 notti - 250 euro...".

Per fare ciò bisogna spingere dal punto di vista commerciale e dare delle motivazioni valide alle agenzie affinché convincano la gente a venire da noi e offrire convenienza in termini economici. Da noi, invece, le cose non vanno così. Tutto è affidato ai privati, ossia ognuno si arrangia come può. Dobbiamo capire, invece, che l'unione fa la forza, unendosi si possono creare ottime sinergie, abbiamo degli ottimi hotel, i migliori della provincia e dei ristoranti meravigliosi, ma tra

di essi non c'è interazione. Spesso vediamo promozioni lanciate solo sul nostro territorio! Perdonatemi ma io che sono di Manfredonia perché dovrei passare le mie vacanze a Manfredonia? Queste campagne promozionali andrebbero studiate attentamente ed affidate ad agenzie specializzate nel settore, utilizzando riviste, radio, televisioni al fine di valorizzare il nostro territorio a livello internazionale.

### CARTELLONE EVENTI ESTIVI - INTRATTENIMENTO

Naturalmente non esiste solo il viaggio di 5/7 giorni. Purtroppo, è risaputo che a seguito della forte crisi che stiamo vivendo, storicamente le vacanze si sono di molto accorciate a 2/3 giorni, in questo caso interviene la forza del cartellone estivo degli eventi. Un giovane sarebbe più invogliato a spostarsi qui se ci fosse un grande concerto o un evento interessante, ad esempio a Carpino tutta l'estate ruota intorno al Carpino Folk Festival che attira migliaia di persone da tutta Italia, per non parlare della Notte della Taranta, evento ormai internazionale che si tiene nella piccolissima Melpignano. Purtroppo il budget degli eventi è destinato a scomparire completamente, oltre che per i vari tagli fatti, anche e soprattutto per la pigrizia di interpellare grandi e piccoli sponsor. Non credo che un grande sponsor nazionale direbbe di no ad un progetto equo di sponsorizzazione.

Oltre agli eventi, potrebbe dare molta vitalità permettere alle attività commerciali di restare aperte oltre l'orario di lavoro, (cinesi docet, guardate quanta gente c'è la sera verso le 23 nel negozio dei cinesi sul lungomare). Oppure cercare di essere meno restrittivi concedendo con più facilità l'utilizzo di spiagge o luoghi di ritrovo per musica live o party in spiaggia. Di fatto, oggi è vietato organizzare una festa in spiaggia.

Naturalmente a tutto questo dovrebbe abbinarsi un grande dinamismo privato. Ogni singola attività dovrebbe ingegnarsi per creare emozioni e attrattive, ogni cittadino può con il suo senso civico rendere migliore agli occhi del turista la nostra città. Abbiamo una posizione strategica dal punto di vista balneare, religioso e tra un po' anche portuale con la nascita del nuovo porto turistico. Dobbiamo solo trovare la giusta chiave di lettura e sono sicuro che con l'impegno di tutti potremo comprendere quanto bene fanno i turisti alla nostra economia. Viviamo in un luogo d'incanto e sarebbe bello che tutti lo visitassero! Il mio desiderio più grande è condividere con tutti ciò che ai nostri occhi pare oro.

Tiziano Guerra

... Sai veramente cosa bevi?

Cruda birra "non pastorizzata e "senza" conservanti

Via Cala del Fico (Loc. Acqua di Cristo)  
71043 Manfredonia (FG) - Italia

Tel. (+39) 0884-588450 per saperne di più visita il sito  
Fax (+39) 0884-516197 [www.cruda.it](http://www.cruda.it)  
E-mail: [info@brauhausengel.it](mailto:info@brauhausengel.it)

ASSIDEA&DELTA Srl

Broker di assicurazione

Broker dal 1989 - Centralino 080 9641511  
Account di zona Pasquale di Bari 328 5778516

## MANFREDONIANI POPOLO DI NARCISISTI...

Per i manfredoniani è più importante apparire o essere?

Ormai da tempo il popolo manfredoniano è noto agli altri come colui il quale è particolarmente attento e propenso a mostrarsi agli altri proprio come se fosse appena uscito dall'ultima importante kermesse milanese. Abiti firmati, macchine lussuose, saloni di bellezza sempre colmi a volte con liste d'attesa così lunghe che sembra di stare allo sportello del cup. Fin dalla tenera età le mamme sono spesso propense all'acquisto di articoli costosi per i loro piccoli, senza che questi, non avendo il dono della parola, possano aver comunicato loro particolari esigenze. La spiegazione è complessa perché complesso è il fenomeno. Diverse sono le scienze che intervengono nella spiegazione dello stesso, come la sociologia, antropologia e psicologia, non dimenticando poi gli aspetti demografici e geografici di una terra. Cerchiamo ora di capire cosa si cela dietro questo particolare se non addirittura contraddistinguente aspetto, che parte degli abitanti sipontini ha, secondo un punto di vista psicologico. L'acquisto di un bene non è dettato solo da un bisogno razionale riducibile a schemi di calcolo di "convenienza", tradotto significa che non ci si veste solo per coprirsi e non si mangia solo perché si ha fame, ma il consumatore agisce sulla base di valori simbolici, estetici, di status e di desiderio. L'abito che indossiamo, gli oggetti che ci circondano, i posti che si frequentano altro non sono che mezzi che utilizziamo per la costruzione della nostra identità, la maschera che ci rende gli attori protagonisti della nostra vita. La crescita esponenziale della civiltà dei mass media e più in generale della comunicazione abbassa la soglia di distanza tra realtà e fantasia. Acquistare è oggi più simile ad accedere ad un "mondo" fantastico e partecipare vicariamente di emozioni e avventure e relazioni affettive che non a qualsiasi altro atto quotidiano. Sul piano psichico il desiderio sostituisce una mancanza fisica cioè significa che il possesso di un bene materiale è come se ci appagasse della mancanza di altro. La felicità della persona esibizionista sembra essere fortemente correlata al contatto e all'approvazione del prossimo, la sua massima soddisfazione si ha quando si parla di sé, quando si giudica un suo comportamento o modo di fare, quando il pubblico o un gruppo di persone gli dà un'attenzione particolare.

L'esibizionismo, il senso del potere, l'affermazione di sé, il non sentirsi più soli (perché c'è un pubblico con il qua-



le relazionarsi), la compensazione di un vuoto interiore questi sono tutti aspetti che possono rappresentare il perché di un comportamento improntato sull'apparenza.

Di base c'è un forte desiderio di sentirsi ammirati, di dimostrarsi agli altri e renderli partecipi di qualcosa di importante di sé, qualcosa di non comune che può essere: la propria bravura o bellezza, la superiorità nei confronti degli altri, possedendo ad esempio un bene che potrebbe così rappresentare un marcatore di differenza tra sé e gli altri. L'esibizionista non è solo colui che ostenta un qualcosa di materiale, ma è anche colui che esce in tarda sera, cercando di arrivare per ultimo in un locale e questo proprio per essere guardato da tutti quelli che sono già lì, esibizionista è colui che

parcheggia la propria auto in una zona pedonale solo per il gusto di mettersi al centro dell'attenzione. Detto questo pensate a quanti di questi atteggiamenti si riescono a riconoscere nelle persone che ci circondano...L'esibizionismo non fa distinzione tra sesso ed età, religione e cultura di appartenenza, nel territorio dauno sembra aver contagiato davvero tutti e mentre prima le donne potevano avere l'attenuante di essere donne e così potersi permettere certi vizi e vezzi, cosa dire degli uomini? Che fine ha fatto l'uomo rude, virile quello con i peli sul petto e con un po' di pancetta? Apparentemente sembrano avere perso tutti quei difetti che li rendevano umani. Affollano le palestre e il loro discorso preferito sembra essere il calcolo delle calorie giornaliere adatto a loro bilanciando in maniera perfetta l'apporto proteico o il numero di serie di addominali da fare per avere un addome scolpito. Questo voler dimostrare agli altri qualcosa di importante di sé, può rilevare da una parte un senso di inferiorità, infatti il senso di potere, il sentirsi più grandi, più importanti, più bravi, andare al passo con la moda può nascondere un complesso di inferiorità. In realtà il bisogno di ammirazione, il bisogno di potere e il bisogno di attirare l'attenzione sono delle manifestazioni o espressioni di un solo bisogno: **il bisogno di essere amati ed accettati**. E' questo il vero bisogno profondo che si nasconde nella persona esibizionista, cioè un amore non ricevuto, non sentito, o un amore sbagliato.

Dott.ssa Daniela Brandini  
Psicologa

## Visita lampo del CONTRAMMIRAGLIO PASQUALE GUERRA



Il Contrammiraglio Guerra con parenti e amici

“È bello ricordare le proprie origini, le tradizioni della terra natia, gli affetti più cari, la famiglia. Questo accade quando il tuo lavoro o altre ragioni ti costringono a starne lontano. E' ancor più bello ed affascinante, però, quando riesci, anche se per qualche ora, a far ritorno in quei luoghi carichi di tanti ricordi”. E' ciò che il nostro concittadino Pasquale Guerra, recentemente promosso al grado di Contrammiraglio, ha confidato agli amici che ha incontrato nella sede dell'ANMI (Ass. Naz. Marinai d'Italia). Diretto a Taranto per motivi di servizio, non ha potuto fare a meno di fermarsi a Manfredonia, innanzitutto per salutare i suoi genitori ed i parenti, ma anche per gustare le squisite orecchiette con la rucola preparate dalle sapienti mani della mamma. Tante le attestazioni di stima tributategli dagli amici presenti, in particolare dal presidente del sodalizio rag. Antonio Pesante il quale dopo averlo ringraziato per la bella sorpresa, in ricordo della sua visita gli ha offerto il tagliando ed il crest dell'Associazione. Pasquale Guerra, classe 1958, manfredoniano verace, nel 1977 viene ammesso all'Accademia Navale di Livorno dove porta a termine il ciclo di studi del Corso per Ufficiali di Stato Maggiore. Con il grado di Guardiamarina, nel 1981 consegue la laurea in Scienze Marittime e Navali. Inizia il tirocinio a bordo della nave "Vittorio Veneto" e successivamente quale ufficiale addetto missili su nave "Impavido" e Capo Servizio armi su nave "Vespucci". Negli anni numerosi sono stati gli incarichi di prestigio ricoperti da Guerra. Ci limitiamo, per esigenze di spazio, a riportarne solo qualcuno: Con il grado di Capitano di Vascello, è stato Comandante della nave "San Giusto" dal settembre 2003 all'ottobre 2004, prendendo parte all'Operazione Antica Babilonia. Altri incarichi li ha svolti presso Enti Centrali dello Stato Maggiore. Lo scorso 10 aprile, ad appena 52 anni viene promosso contrammiraglio. E' coniugato ed ha due figli. Al servitore della Patria Pasquale Guerra che con la sua luminosa carriera continua a portare alto il nome della sua cara Manfredonia un segno di gratitudine anche da parte della redazione di ManfredoniaNews.it. Ad majora!

Il Contrammiraglio Guerra con parenti e amici

**Vuoi ricevere a casa il giornale ManfredoniaNews.it? scrivici all'indirizzo: redazione@manfredonianews.it, ti spiegheremo come fare.**

RADIO MANFREDONIA  
www.rmcentro.it

CENTRO

Dal 1978 la radio della tua città

**Manfredonia e noi** È arrivata l'estate. Un po' ci ha fatto aspettare, noi che amiamo andare al mare appena il sole si fa più caldo. Finalmente si può uscire la sera e prendere un po' di fresco lungo viale Miramare, nella villa comunale e magari a Siponto. Il nuovo Lungomare del Sole offre una splendida passeggiata, poco affollata e fresca anche nelle serate più afose. Poi, se c'è un bel film all'aperto da andare a vedere il piacere è moltiplicato. Peccato che molti, diciamo pure troppi, usano la macchina per fare questa "passeggiata". Infatti la maggior parte di noi, per arrivarci, prende la mac-

china e "va a fare una passeggiata a Siponto". Ognuno può fare come vuole, ma la passeggiata più bella è proprio il cammino che va dalla fontana Piscitelli alla fine del viale. Si passeggia sul mare, è silenzioso, è fresco, ed è un vero peccato che ci siano tante macchine che "vanno a fare la passeggiata a Siponto". Se tutti lasciassimo le macchine e andassimo a Siponto a piedi, l'aria sarebbe più pulita e la passeggiata di gran lunga più gradevole. Tanto più che, visti i cantieri aperti per il porto turistico, non penso ci sia più molto tempo per approfittare di questa opportunità. Chissà come sarà il Lungomare del Sole il prossimo anno...

Maniè

## GIOIELLERIA COSENTINO

Le nostre firme:

COMPETENZA  
PROFESSIONALITA'  
SERIETA'



LABORATORIO GEMMOLOGICO  
CONSULENZE E PERIZIE

Giuseppe Cosentino  
Gemmologo

ManfredoniaNews.it è distribuito gratuitamente



presso:

Centro Commerciale



Bar Impero  
Caffetteria Albatros  
Caffè L'incontro  
Bar Pace  
Bar Stella  
Bar Gatta

Cerimonie  
Book  
Eventi

foto  
Trimigno

Corso Manfredi, 212  
Tel. 0884.581157 - Cell. 338.8658165  
71043 MANFREDONIA (FG)  
www.fototrimigno.it - info@fototrimigno.it

ManfredoniaNews.it  
libertà di espressione

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N. 15 del 11 luglio 2010

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009  
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725  
Stampa: Tipolitografia Armillotta - Tel. 0884.515959 - Manfredonia (FG)